

Conclusa la questione dei contributi pregressi

Inps, sciolto nodo cartolarizzazioni

È giunta quasi al capolinea l'annosa questione della regolazione dei contributi pregressi in agricoltura. È stata annunciata ieri, infatti, dal ministro delle politiche agricole, Paolo De Castro, dal viceministro dell'economia, Roberto Pinza, dagli amministratori delegati di Unicredit, Alessandro Profumo e di **Deutsche bank**, Francesco Caputo Nasset, e dai rappresentanti delle organizzazioni di categoria, Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri, la proposta di acquisto da parte delle banche nei confronti delle società di cartolarizzazione, che detengono i crediti agricoli. L'accordo ha sciolto così il nodo delle cartolarizzazioni Inps che pesavano su 546 mila aziende agricole italiane. Sarà la società Sccl spa in qualità di società veicolo a cedere i diritti sulla cartolarizzazione a **Deutsche bank** e Unicredit.

«Si tratta di un accordo di tipo privato. Questo significa che non c'è nessun condono perché non c'è nessuna norma legata a un contratto, che è aperto e siglato tra un gruppo di banche e le aziende agricole che vorranno aderire», ha precisato De Castro. «È chiaro che la regolarizzazione sarà tanto più conveniente quanto più alta sarà l'adesione. Abbiamo infatti calcolato che lo sconto per gli agricoltori che aderiranno all'accordo sarà compreso in una forchetta tra il 72% e il 79%. Noi consideriamo alta una percentuale di adesione del 70%». Con una tale adesione, ha

spiegato poi Profumo, «lo sconto sarà del 76% e il pagamento sarà il 24%». De Castro ha poi annunciato che «per i crediti cartolarizzati fino a dicembre 2004 il governo ha proposto un emendamento alla Finanziaria con l'intento di rateizzare nel tempo i contributi previdenziali del 2005». «Dopo oltre 20 anni», ha aggiunto il viceministro Pinza, «viene risolta una vicenda che riguarda quasi 6 miliardi di crediti». Infatti, entrando più nel dettaglio, 5,9 miliardi di crediti per contributi previdenziali agricoli fino al 31/12/2004 sono stati ceduti a Unicredit e **Deutsche bank**. Originariamente questi crediti dell'Inps erano stati ceduti alla società di cartolarizzazione Sccl. I rappresentanti di Unicredit e **Deutsche bank** non hanno rivelato quanto e quando pagheranno allo stato per comprare questi crediti.

Particolarmente soddisfatte per la sigla dell'intesa le associazioni di categoria. Giuseppe Politi, presidente della Cia ha infatti affermato che l'accordo «prospetta una soluzione adeguata per chiudere con il passato e consentire alle imprese agricole di programmare la propria attività e guardare con più tranquillità al futuro».

Il leit motiv degli altri interventi, fra i ringraziamenti d'obbligo, è che «si chiude con il passato» e che per chi scegliesse di non aderire «non ci sarà più alcuna copertura sindacale».